



# IL MERLO NOTIZIERE

## EDIZIONE STRAORDINARIA PER ERASMUS +

### Un progetto per conoscere l'Europa



**Istituto  
Comprensivo  
di Nole**

Anno 10, numero 3

8 giugno 2016—speciale E+

#### Sommario

Spagna	2
Portogallo	3
Lituania	4
Italia	5
Galleria fotografica	6,7
Il doping	8
Alimentazione e sport	9
Barriere architettoniche	10
Giocoleria e teatro	11
Commenti	12

Ormai da due anni il progetto Erasmus+ vive nella nostra scuola, coinvolgendo tutti gli alunni su temi diversi legati allo sport. Abbiamo affrontato l'alimentazione, la salute dei giovani, il doping e la disabilità insieme alle nostre scuole partner in Portogallo, Spagna, Polonia, Galles e Lituania.

Abbiamo portato 24 alunni all'estero in Spagna, Portogallo e Polonia e nel mese di aprile 2016 abbiamo accolto 40 compagni e amici stranieri con un fantastico scambio prima a Bardonecchia, poi a scuola e a Torino.

Nell'anno scolastico 2016-

2017 le classi seconde e terze saranno coinvolte negli aspetti più sociali dello sport: uno strumento per contrastare la xenofobia, i pregiudizi e per favorire l'integrazione culturale.

Altri 16 nuovi ragazzi di terza si uniranno al Comitato Studenti e daranno il loro contributo all'organizzazione delle attività a scuola, alla visibilità del progetto e parteciperanno alle attività di apprendimento in Polonia e Galles previste nel 2017.

E' un progetto con importanti ricadute sulle scuole coinvolte, sul modo di affrontare la didattica, sulla

possibilità di coinvolgere la comunità locale in un percorso di sensibilizzazione sui temi affrontati.

Speriamo di proseguire negli anni questa esperienza, molto impegnativa per la nostra scuola, ma ricca di soddisfazioni nel vedere i nostri ragazzi sempre più entusiasti di vivere la propria scuola in una dimensione transnazionale che aiuta a superare le barriere culturali e sociali.



## Prima tappa in Spagna per approfondire il tema dello sport

La sera dell'arrivo a Monforte abbiamo ricevuto una fantastica accoglienza e nei giorni a seguire, oltre a svolgere un'attività integrativa, abbiamo affrontato varie attività legate al tema "Sport e Alimentazione"; un fisioterapista molto bravo è venuto alla scuola di Monforte e ci ha mostrato alcuni movimenti, coinvolgendoci negli esercizi. Inoltre il manager della squadra calcistica dell'Arsenal ci ha dato consigli su come avere una buona resistenza nella corsa mantenendo un'alimentazione corretta ed equilibrata. Abbiamo anche svolto una competizione, nella quale avrebbe vinto la nazione con il sandwich più salutare; la gara gastronomica è



stata vinta dai ragazzi portoghesi. Le uniche attività non legate al tema di fondo sono state le gite, in cui abbiamo visitato luoghi molto interessanti e la caccia al tesoro.

✎ Rosy Magliano



## I segreti della Galizia

Durante la settimana in Spagna abbiamo visitato due zone molto interessanti della regione della Galizia; la prima tappa è stata quella nella magnifica città di Santiago de Compostela, nella quale abbiamo visitato l'enorme cattedrale e abbiamo potuto ammirare le strade locali che, nonostante il tempo costantemente piovoso, apparivano vivaci e piene di colori!

La seconda visita, invece, è stata quella nella zona della "Ribeira Sacra", che è un'importante e vasta area destinata ai vigneti dell'uva con

cui si producono rilevanti vini bianchi. Abbiamo assistito alla dimostrazione di un abile artigiano del luogo che ci ha illustrato il processo della produzione di un vaso di terracotta e ha permesso a



noi ragazzi di provare a modellare il materiale.

## Il viaggio in Portogallo con un flash mob in piazza

Circa un anno fa abbiamo effettuato un viaggio in Portogallo grazie al progetto di scambi interculturali Erasmus +. Io e altri sette ragazzi della mia scuola media abbiamo soggiornato per una settimana nel paese di



Santo Joao, centro non lontano dalla città di Porto. Dopo la prima serata con la famiglia ospitante, abbiamo potuto conoscere gli altri partecipanti al progetto provenienti da Spagna, Lituania, Polonia, Galles e ovviamente Portogallo. Tra i giochi d'integrazione e le varie uscite, il nostro legame con questi ragazzi è diventato sempre più solido fino a trasformarsi in una grande amicizia che ci ha segnato positivamente per sem-

pre. Con loro abbiamo riso, scherzato, giocato e abbiamo passato momenti fantastici. Ci hanno insegnato ad apprezzare la loro cultura e noi abbiamo cercato di fare lo stesso. Ci hanno fatto conoscere nuovi modi di vivere e, speriamo, che ci abbiano anche fatto imparare un po' d'inglese. Quando siamo arrivati non sapevamo che cosa avremmo fatto in quella settimana ma ciò che abbiamo vissuto ha superato tutte le nostre aspettative. Abbiamo anche visitato la città di Porto dove ci siamo dovuti esibire in un "flashmob" davanti a tutti i passanti: è stato terribilmente imbarazzante ma ci ha spinto a superare i nostri limiti.

L'ultimo giorno, noi italiani abbiamo visitato l'antica capitale portoghese Guimaraes e, nel pomeriggio, abbiamo tristemente preso l'aereo che ci ha riportati in Italia.



Questa è stata la nostra fantastica ed indimenticabile esperienza, una settimana all'insegna dell'amicizia e del divertimento che non scorderemo mai.

✍ *Edoardo Mioliggi*



## Due passi nel centro storico della città di Porto

Durante la nostra permanenza abbiamo avuto la fortuna di visitare la fantastica cittadina di Porto situata nel nord-ovest del Portogallo. La città è ricca di splendidi monumenti ed edifici anche molto antichi come la chiesa di Sant'Ildefonso risalente al XVIII secolo. Inoltre abbiamo visto il vecchio porto della città e abbiamo potuto visitare il suggesti-

vo centro storico. Qui abbiamo visto particolari negozi di specialità tipiche e abbiamo passeggiato per il caratteristico quartiere la Ribeira, oltre ad aver attraversato il noto ponte Don Luis I.



## Un salto in Lituania per conoscere tanti nuovi amici

Insieme ai primi caldi raggi del sole, insieme alla rossa alba di marzo, è iniziato per noi un viaggio, un viaggio che -ancora non sapevamo- non solo ci avrebbe regalato calde e gioiose emozioni, ma anche magnifici ricordi, ricordi dorati che custodiremo per sempre nel profondo del cuore; ricordi che mai abbandoneremo, o lasceremo in un angolo buio, ma emozioni che vivranno per sempre dentro di noi, emozioni che saranno ogni giorno più sgargianti. È stata la settimana di marzo che ha cambiato la nostra vita. Eravamo ben otto studenti, otto ragazzi che nella settimana che si stava preannunciando -dal 13 al 19 marzo- non sarebbero più stati solo amici, ma si sarebbero sentiti una famiglia, unita nelle



avversità. Credo che ormai ci conosciate, siamo: Arianna ed Elisa, Edoardo e Marta, Alessandro e Stefano, Giulia e Marta. Sin dal primo momento, dall'arrivo all'aeroporto, i nostri occhi si sono incontrati con quelli degli altri; dentro di noi già sapevamo che sarebbero nate nuove e bellissime amicizie. Dal primo momento in cui



fummo accolti nella bellissima scuola lituana, abbiamo conosciuto ragazzi simpatici e fantastici. Il primo giorno è iniziato con le presentazioni dei Paesi stranieri e con dei bellissimi giochi di integrazione; poi le attività organizzate da un fisioterapista, che ci ha insegna-

to alcuni movimenti e giochi, una caccia al tesoro nella pittoresca Trakai e una moltitudine di giochi legati ai temi del progetto. Alla fine, dopo che abbiamo appreso tutte le peculiarità dei vari Paesi, le loro culture, tradizioni, abitudini, ci siamo resi conto che non eravamo poi tanto diversi, ognuno con le sue emozioni, le sue avventure da raccontare; siamo uomini distanti ma vicini, imperfetti e diversi, perfetti nelle qualità e nelle imperfezioni personali.

✉ *Stefano Macchiorlatti*

*ed Edoardo Bortolin*



## Parchi, castelli, laghi e ghiacci della terra lituana

Sono molti i luoghi che abbiamo visitato apprendendo sempre di più sulla cultura del Paese. Il primo giorno abbiamo visitato la città di Vilnius e il suo centro storico con la famosa università locale, dove è custodita la più grande raccolta di libri antichi della Lituania. Abbiamo visto anche il Castello di Gediminas. I giorni seguenti abbiamo visitato i

bellissimi parchi di Dzukija e Aukštaitija, situati nel nord della Lituania. Abbiamo anche potuto osservare i meravigliosi laghi dove la vita ancora riposava tra il ghiaccio. Uno dei luoghi più belli e significativi è il castello medievale di Trakai che sorge su un'isoletta in un lago.



# Quarto soggiorno: l'arrivo degli ospiti stranieri in Italia

## A BARDONECCHIA

La tenue luce della luna, che ancora non cedeva il dominio del cielo al sole, ricopriva la dormiente cittadina da cui sarebbero iniziate le nuove avventure che ci avrebbero regalato emozioni e ricordi; ricordi di una nuova grande famiglia, famiglia che pur dovendosi separare sarebbe rimasta unita per sempre, sotto lo stesso cielo e le stesse stelle.

Domenica 17 aprile noi ragazzi italiani che ospitavamo polacchi e gallesi ci siamo recati a Bardonecchia, per essere raggiunti nel tardo pomeriggio dai ragazzi italiani ospitanti



portoghesi, spagnoli e lituani. Durante la permanenza al Villaggio Olimpico di Bardonecchia abbiamo svolto diverse attività sulla disabilità nello sport con lo scopo di farci integrare con i ragazzi stranieri. Tra le tante iniziative, abbiamo fatto anche una passeggiata in montagna e suc-



cessivamente abbiamo giocato a palla senza usare una parte del nostro corpo, come un braccio, gli occhi o le gambe.

## ATTIVITA' ALLA MANDRIA

Al rientro a Nole, abbiamo trascorso una giornata diversa a scuola. Al mattino siamo stati divisi in due gruppi e abbiamo assistito agli spettacoli di Inglese e giocoleria. Visto che nel cielo non c'era nessuna nuvola ed era la giornata perfetta per fare un giro in bici, ci siamo recati al parco regionale La Mandria e, dopo aver visitato gli appartamenti reali, abbiamo affittato le bici e abbiamo pedalato in mezzo alla natura in piena libertà.

## GITA A TORINO

Per terminare la settimana in bellezza siamo andati a visitare Torino. La prima attività che abbiamo svolto è stata quella del flash mob sulla canzone "Uptown Funk" in piazza Castello. Successivamente ci siamo divisi in gruppi misti per visitare Torino; l'obiettivo era fare i selfie migliori davanti ai monumenti principali. Ogni scatto, un bellissimo ricordo. Per pranzo ci siamo trasferiti al Lingotto dove siamo stati tutto il pomeriggio. Qui i ragazzi stranieri hanno potuto comprare souve-



nir e tipico cibo italiano. Siamo tornati verso le 18, in modo tale da prepararci al meglio per la serata finale.



## I SALUTI FINALI

Per la cena conclusiva di venerdì 22 aprile ogni famiglia ha portato piatti locali come dolci, pizza e antipasti vari. La vera serata è incominciata quando Federica, Alessandro, Giada e Andrea hanno iniziato a presentare lo spettacolo. Abbiamo ballato le ultime canzoni insieme, guardato dei video italiani e per salutarci i professori hanno letto una poesia molto commovente nelle diverse lingue. Per salutarci abbiamo fatto due file, italiani e stranieri, e ogni italiano ha potuto così abbracciare tutti gli stranieri, sentendo i loro cuori battere mentre le lacrime bagnavano i volti dei molti nuovi amici.

✂ Greta Bruna

ed Eleonora Geninatti

## Scambio in Italia, galleria fotografica di una settimana indimenticabile





## Lo sport e le sostanze stupefacenti: il doping

Quest'anno per il progetto Erasmus+ abbiamo approfondito in particolare il tema del doping. Noi ragazzi delle terze ci siamo divisi in gruppi e abbiamo svolto delle ricerche. Da questi lavori abbiamo potuto capire qualcosa in più sul doping, ovvero l'uso di sostanze potenzialmente pericolose per la salute; sono sostanze artificiali capaci di incrementare le prestazioni sportive degli atleti. Si tratta di una violazione delle leggi dello sport che va contro l'etica medica. Queste sostanze sono usate sia da sportivi professionisti sia amatoriali. Una grande quantità di atleti dopati è stata riscontrata in numerosi sport quali: atletica, ciclismo, body-

building, baseball e calcio. Le sostanze dopanti si dividono principalmente in tre gruppi. Ci sono le stimolanti, che aumentano l'euforia e il senso illusorio di forza nell'atleta, in modo da diminuire la fatica; queste sostanze causano un aumento della frequenza cardiaca e della pressione arteriosa, insonnia, paranoie, cefalea e danni cerebrali. Vi sono poi i narcotici: utilizzati in campo medico per alleviare forti dolori, nello sport hanno lo stesso effetto degli stimolanti. Infine gli steroidi: sono ormoni normalmente prodotti dall'organismo durante la crescita; gli atleti li usano per aumentare la massa ossea e muscolare. Una tra le sostanze più dif-



fuse è l'eritropoietina (EPO), la quale aumenta la quantità di globuli rossi, quindi una maggiore quantità di ossigeno viene trasportata e, di conseguenza, la resistenza aumenta, in quanto la respirazione cellulare è maggiore. Anche alcuni farmaci sono considerati doping, come medicinali contenenti cortisone.

✎ *Stefano Macchiorlatti*

## Il medico sportivo: "Così avvengono i controlli sugli atleti"



Oltre a queste ricerche a gruppi, abbiamo incontrato due medici sportivi del Coni che hanno voluto simulare con noi un controllo antidoping. Ci hanno spiegato che per il controllo deve essere disponibile un luogo adatto, pulito e isolato, con un lettino per prelevare il sangue, un bagno personale per l'atleta, un frigorifero con almeno due bottiglie di acqua sigillate e un piccolo studio con scri-

controlli, in modo da accertarsi della loro onestà. Viene poi nominato uno chaperon, ossia una persona non legata affettivamente all'atleta il cui compito è quello di seguire costantemente l'atleta in modo da accertarsi che non faccia la doccia, beva o mangi. L'atleta viene quindi condotto nel locale per il controllo, dove vengono prelevati campioni di urine/

vania per il medico. Al termine di una competizione, i medici chiamano degli atleti per fare dei

sangue (dopo un terzo prelievo del sangue l'atleta ha la facoltà di sottrarsi ad un altro controllo che preceda il prelievo del sangue). Ogni medico ha a disposizione un kit solitamente costituito da: contenitori per la raccolta dell'urina, contenitori parziali per la conservazione dell'urine nel caso il campione della stessa precedentemente prelevato non fosse sufficiente, due flaconi di vetro contrassegnati rispettivamente dalle lettere A e B, un sistema di sigillatura a prova di manomissione ed eventuali imballaggi, documentazione e modulistica (questi ultimi vanno compilati dall'atleta). Ad avvenuto controllo i campioni vengono inviati a laboratori specializzati dove vengono analizzati. Un atleta che ha assunto farmaci cortisonici (ritenuti doping) risulta positivo ai controlli, e quindi, se è sprovvisto di una certificazione del medico personale, può venire incriminato.



## Costante attenzione verso un'alimentazione corretta

Nel corso di questi due anni sono state svolte diverse attività dedicate alla corretta alimentazione. Per approfondire questo tema, l'anno scorso, le classi terze hanno visto il film "Supersize me". Questa pellicola racconta la storia di un giornalista che ha fatto un esperimento sul proprio corpo: per un mese, seguito da alcuni medici, ha provato a mangiare per tutti i pasti da McDonald's. Gli effetti ottenuti sono stati negativi infatti è aumentato di peso e i suoi esami del sangue sono risultati alterati. Si è notato un elevato innalzamento dei valori del diabete. Si è

anche visto come vengono prodotti i cibi nei fast food, per esempio viene usata carne di scarto e vecchia. Questo film ha fatto capire che mangiare spesso nei fast food può causare gravi danni permanenti alla salute. Inoltre l'anno scorso le terze hanno incontrato una dietista che ha parlato loro della corretta alimentazione. Ha spiegato che sarebbe meglio non mangiare prodotti confezionati a lunga conservazione e ha consigliato di seguire una dieta varia ed equilibrata. Le classi secon-

de, invece, sono state coinvolte in alcuni laboratori di pasticceria presso l'istituto superiore "Albert" di Lanzo per osservare i diversi tipi di dolcificazione.

✎ Greta Bruna e Arianna Schiairiti



## Sport in classe prima di prendere libri e quaderni



Sia quest'anno scolastico, sia lo

scorso, per sei giorni i ragazzi insieme ad alcuni insegnanti hanno svolto l'attività di risveglio muscolare in classe alla prima ora del mattino. Gli esercizi erano divisi in quattro categorie: per le braccia, per le gambe, per il busto e per la faccia. Alcuni esercizi sono stati

svolti in palestra perché richiedeva-

no più spazio. Questa proposta è servita per potenziare le ore di attività fisica all'interno dell'orario scolastico, promuovendo lo sport e il movimento quotidiano. E' stato molto utile per chi non svolge attività fisica all'esterno della scuola perché in questo modo tutti gli studenti hanno praticato più sport tenendo in allenamento i muscoli e le ossa del proprio corpo.

## Passeggiate a San Vito e al parco urbano di Villanova

L'anno scorso, per una settimana, le classi terze hanno svolto delle camminate in vari luoghi di Nole. Arrivati a destinazione i ragazzi hanno fatto ginnastica: ogni gruppo veniva guidato da un compagno che spiegava come svolgere gli esercizi; tutte le passeggiate si sono concluse con una merenda sana portata sul posto dai professori. La passeggiata più lunga ha avuto come meta il parco urbano

"Due Laghetti" di Villanova, vicino al torrente Stura e invece quella più breve è stata quella presso la chiesetta di San Vito, non troppo distante dalla via della nostra scuola.



# Un'indagine sulle barriere architettoniche di Nole

Il progetto Erasmus+, nella sua analisi sul tema della disabilità, ha coinvolto anche le classi seconde della scuola secondaria di primo grado.

I ragazzi, accompagnati dai loro insegnanti, hanno svolto un'indagine sulla presenza delle barriere architettoniche sul territorio di Nole.

Le classi hanno visitato il centro del



rilevamento, gli studenti di seconda hanno rielaborato i dati raccolti all'interno di una ricerca approfondita realizzata in piccoli gruppi.

Sono emerse delle informazioni molto significative sulle quali si è ulteriormente riflettuto tutti insieme durante la presentazione in classe e la discussione conclusiva.



paese soffermandosi davanti agli edifici pubblici per individuare la presenza di ostacoli o barriere e, allo stesso tempo, di un numero adeguato di parcheggi per disabili.

In seguito il lavoro è proseguito anche in aula e a casa.

Dopo aver compilato una scheda di



## News—News—News—News—News—News—News—News—News

### UN POSTER PER LA PACE



Ancora un successo per la nostra scuola con l'annuale concorso "Un poster per la pace" indetto dal Lions Club di Ciriè e delle Valli

di Lanzo. Alla competizione hanno preso parte le classi coordinate dalle docenti di Arte. A ottenere un premio sono state Ilaria Gerardo (III B, 1° posto), Elena Guglielmo (III B, 2° posto) e Costanza Morabito (III D, 3° posto). Alle tre studentesse è stato consegnato un riconoscimento durante la cerimonia avvenuta in classe con le referenti del Lions Club.

### NUOVI AMBIENTI DIGITALI

LIM, tablet e aula digitale all'IC di Nole. L'Istituto Comprensivo ha ottenuto un finanziamento di quasi

22.000 euro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020. La sala riunioni della scuola media sarà trasformata in aula digitale con LIM, tablet, software di simulazione scientifica, laboratorio linguistico. Due nuove LIM saranno inoltre installate nelle aule della scuola media e altre due saranno destinate rispettivamente alle scuole primarie di Nole e Villanova.

### LABORATORIO TRINITY

Tante lezioni e una lunga preparazione per sostenere il primo esame di Inglese. Complimenti ai ragazzi della scuola che, a inizio maggio, hanno superato l'esame per il Trinity di Inglese.

### VIAGGIO DI TRE GIORNI PER LE TERZE

Tanto divertimento per le terze medie in gita: le quattro classi si sono recate a Trento, Verona e a Sirmione sul lago di Garda dal 19 al 21 maggio. Per tutti è stata un'esperienza significativa e importante.



## Giocoleria, una divertente tradizione della scuola di Nole

Da anni all'interno della nostra scuola si svolge un laboratorio pomeridiano di giocoleria.

Durante le lezioni, i ragazzi imparano a maneggiare clavette, cerchi, palline e piatti; con grande esercizio diventano abili a destreggiarsi anche sui monocicli. Nel laboratorio di giocoleria sono stati coinvolti anche i ragazzi delle scuole straniere durante lo scambio in Italia: l'attività, che si è svolta in palestra, ha riscosso un grande successo.



## Teatro in Inglese per sorridere e imparare la lingua

Oltre al laboratorio di giocoleria, gli studenti di Erasmus+ hanno preso parte ad un'altra attività storica del nostro istituto: la drammatizzazione in Inglese.

Di solito l'attore Brian Ayres incontra le classi prime, seconde e terze per giocare e recitare insieme agli studenti utilizzando l'Inglese.



Anche durante Erasmus+, l'artista madrelingua ha coinvolto i ragazzi italiani e stranieri in dialoghi, scenette e recite divertenti con l'intento di migliorare la conoscenza della lingua straniera. I partecipanti si sono divertiti moltissimo.

# Erasmus+, l'esperienza che lascia un segno indelebile

Commenti e opinioni sull'esperienza di Erasmus+ da parte di alcuni ragazzi protagonisti dell'attività.

MARTA—Questa esperienza me la ricorderò per sempre, ho imparato tanto, ho conosciuto persone nuove e ho anche capito che il mondo è grande e che è abitato da persone con lingua, cibo e usanze differenti ma in fondo siamo tutti uguali.

ALESSANDRO—Penso di essere migliorato dopo la mia esperienza all'estero e in Italia perché sono riuscito a collaborare e a comunicare in un'altra lingua con persone che non conoscevo. Inoltre mi sono piaciute le attività sul tema della disabilità nello sport, che è un argomento che non sempre tutti conoscono perfettamente. Spero di continuare a collaborare con questo progetto e cercherò di aiutare i ragazzi che saranno coinvolti nei prossimi anni.

GIULIA—Quest'esperienza mi ha aiutato a capire quanto sia difficile, ma allo stesso tempo stimolante, conoscere nuovi Paesi, tradizioni e abitudini. Ho imparato a non arrendermi alla prima difficoltà anche se devo ammettere che i primi giorni non è stato facile integrarsi ed interagire. È un'occasione che ti aiuta a crescere e ti rende più responsabile e indipendente. Ho consolidato l'amicizia con i ragazzi del gruppo italiano e ho potuto conoscere anche dei ragazzi stranieri con cui ho legato e con cui sto mantenendo i contatti.

STEFANO—Questa esperienza è stata... non credo ci siano parole per descriverla; basti sapere che aggettivi come "fantastico", "meraviglioso" e "stupendo" non bastano a esprimere ciò che voglio dire. Sono esperienze che ognuno dovrebbe provare nella vita: arricchiscono di ricordi ed emozioni tra le più belle che si possano provare. Queste avventure mi ha permesso di incontrare nuovi amici, ognuno con una sua storia, provenienti da Paesi lontani, e adesso vicini, non solo in ambiti di spazio: le loro culture non sono molto differenti dalle nostre.

EDOARDO—Penso che partecipare ad un progetto europeo come Erasmus+ sia un'ottima opportunità di crescita, di confronto e di amicizia. Senza genitori, il "nuovo" spaventa. In realtà

trovarsi in famiglie con abitudini completamente diverse dalle nostre ci aiuta essere più aperti al mondo, ad essere più disponibili. I giorni passati con i ragazzi stranieri si sono rivelati un'avventura a dir poco emozionante, divertente e sicuramente indimenticabile. Quello che resta è la voglia di rivivere un'esperienza simile.

SARA—Erasmus+ è stata l'esperienza che mi porterò per sempre nel cuore. Grazie ad Erasmus+ ho conosciuto delle persone fantastiche, persone che non dimenticherò mai. I loro sorrisi, le loro risate, i loro abbracci, non li dimenticherò. Quest'esperienza mi ha fatto crescere, mi ha mostrato il bello dello stare insieme, anche se eravamo di nazionalità diversa. Lo rifarei altre milioni di volte e per altre milioni di volte conosceri persone che non dimenticherò mai.

GRETA—La cosa più bella di questa esperienza per me è stata conoscere nuove persone perché ho imparato nuove usanze e ho potuto fare nuove amicizie che possono durare nel tempo. Questa settimana mi ha regalato bellissime emozioni che porterò nel cuore.

ELEONORA—Erasmus mi ha dato la possibilità di conoscere ragazzi stranieri, con usanze, cibi, tradizioni e accenti diversi. Eppure c'era qualcosa che ci accomunava: la voglia di conoscerci, di partecipare alle attività proposte. Siamo riusciti a legare in una sola settimana e tra abbracci,



foto e lacrime, alla fine ci siamo dovuti lasciare... Ogni scatto fotografico è un ricordo, eppure i più bei momenti non si conservano con un video o una foto, si tengono nel cuore e tutte le belle parole non sono scritte su un foglio, sono scolpite nella nostra mente.

ARIANNA—E' stata un'esperienza molto formativa soprattutto per le lingue e mi è piaciuto il fatto che per i primi giorni siamo stati in hotel a Bardonecchia; in questo modo abbiamo avuto la possibilità di conoscerci meglio tra di noi e di condividere momenti speciali insieme alla sera e al pomeriggio. Mi è piaciuto molto il fatto che l'organizzazione delle giornate si sia basata su giochi di integrazione. Ho imparato molte cose da questo progetto e ho stretto alcune nuove amicizie; l'ultima serata è stata la migliore perché gli altri ragazzi hanno potuto conoscere i nostri balli, le nostre canzoni e il nostro cibo in modo divertente.

Questo numero speciale del giornalino scolastico è stato realizzato con la collaborazione degli alunni, degli ex studenti e dei docenti del Comitato Erasmus+ dell'Istituto Comprensivo di Nole che hanno preso parte al progetto.